



Istituto professionale statale "Rainulfo Drengot"

Indirizzo: "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita", "Accoglienza turistica" e "Prodotti dolciari artigianali ed industriali"

Dirigente Scolastico

Decreto Dirigenziale n. 149 del 14-09-2018

il Dirigente Scolastico

- Visti** gli artt. dall'1 al 10 del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- Visto** l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato in attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 3, comma 4, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Visto** il Decreto Ministeriale n.139 del 23 agosto 2007, recante il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- Visto** il D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante il "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge agosto 2008, n. 133";
- Vista** la Direttiva Ministeriale n.65 del 28/07/2010 (primo biennio) Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento;
- Vista** la Direttiva n.5 del 16/01/2012 (Secondo biennio e quinto anno) Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento;
- Visto** il D.P.R. n.80 del 28/03/2013 recante il "Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione";
- Vista** la circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. n. 1830 del 06-10-2017 recante Gli orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'offerta Formativa;
- Vista** La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- Vista** la nota MIUR prot.0001143 del 17/05/2018, recante ad oggetto "L'autonomia scolastica per il successo formativo di ognuno";
- Visti** i Decreti Legislativi nn. 60, 61, 62, 63, 66 del 13 aprile 2017 di attuazione della Legge 107/2015;
- Viste** le "Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti" oggetto della NotaUSR – Campania Prot. 21978.20-09-2018 e le Linee guida "Prevenzione e contrasto alla violenza giovanile" formulate dal Tavolo interistituzionale promosso dalla Prefettura di Napoli, allegata alla stessa Nota;
- Visti** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- Visti** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento

Considerata	individuate, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; la circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot.n. 17832 del 16-10-2018 che ha prorogato i tempi di progettazione e approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa all'inizio del periodo delle iscrizioni;
Visto	l'art. 25 D.lgs. 165/2001, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, e dalla legge n. 107/2015, in particolare dall'art. 1, comma da 78 a 94;
Tenuto conto	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
Tenuto conto	delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
Tenuto conto	delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 il seguente atto di indirizzo sulla base del quale sulla base del quale il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022.

A. Indirizzi generali per le attività della scuola

Obiettivi formativi per le attività della scuola:

1. Successo formativo:

- Sviluppare tutte le azioni possibili (sul piano disciplinare, motivazionale, relazionale) per garantire il successo formativo, attraverso il raggiungimento degli obiettivi fondamentali da parte del maggior numero degli studenti;
- Realizzare azioni di recupero per alunni con difficoltà nelle competenze disciplinari e nel metodo di studio;
- Realizzare attività di potenziamento per incentivare e sostenere l'eccellenza;
- Garantire alla fine del quinquennio- l'acquisizione delle competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi;
- Garantire la realizzazione di percorsi di continuità e di orientamento con particolare riferimento a quelli volti a incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
- Porre in essere azioni volte alla valorizzazione del merito degli studenti, incoraggiandoli nell'espressione del loro talento, ricorrendo a proposte didattiche e culturali, concordate anche col partenariato territoriale, che rendano possibili l'innalzamento e la piena espressione delle loro competenze;
- Definire dell'offerta formativa, relativa alle classi delle diverse articolazioni/opzioni, prevedendone l'ampliamento, attraverso il ricorso a insegnamenti opzionali, che rispondano strategicamente al potenziamento delle competenze degli studenti e delle studentesse, sia nell'ambito linguistico che in quello tecnico scientifico, con particolare riguardo anche al potenziamento delle competenze professionali e digitali;
- Calibrare opportunamente le programmazioni didattiche delle singole materie di studio al percorso di alternanza;
- Implementare percorsi laboratoriali che perseguano l'obiettivo di un innalzamento delle competenze digitali, sia per gli studenti sia per i docenti, utilizzando le opportunità offerte dalla recente acquisizione di nuovi strumenti tecnologici.

2. Promozione e sviluppo dei principi e dei valori della cittadinanza:

- Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente;
- Promuovere percorsi finalizzati alla prevenzione della violenza di genere, anche attraverso accordi con enti istituzionali e associazioni culturali di ampio respiro regionale e nazionale;
- Promuovere percorsi di cittadinanza attiva;
- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza:
 - Imparare ad imparare;
 - Progettare;
 - Comunicare;
 - Collaborare e partecipare;
 - Agire in modo autonomo e responsabile;
 - Risolvere problemi;
 - Individuare collegamenti e relazioni;
 - Acquisire e interpretare l'informazione;
- Promuovere la partecipazione degli studenti a progetti europei, scambi culturali, gemellaggi.

3. Accoglienza e inclusione:

- Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro inclusione;
- Realizzare azioni specifiche volte all'inclusione di alunni diversamente abili;
- Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro inclusione e al loro inserimento nel percorso scolastico ricorrendo anche alle forme di flessibilità dell'autonomia scolastica e all'innovazione metodologica e didattica;
- Garantire l'istruzione domiciliare per gli studenti che si trovano in condizione di non poter frequentare per lunghi periodi.

B. Scelte generali di gestione ed amministrazione

1. Qualità dell'insegnamento:

- Sviluppare una didattica per competenze, sulla base degli assi culturali dell'obbligo d'istruzione e delle linee guida del riordino degli istituti professionali;
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e che non si basino unicamente sulla lezione frontale e sulla didattica trasmissiva;
- Utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;
- Sviluppare la didattica laboratoriale, estendendola anche a discipline non scientifiche.

2. Collegialità:

- Procedere collegialmente alla elaborazione dei curricula, alla definizione degli obiettivi minimi di apprendimento, all'elaborazione dei piani didattici personalizzati e dei progetti formativi individuali;
- Sviluppare un confronto periodico sulla valutazione e sui risultati di apprendimento.

3. Partecipazione:

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola.

4. Legame con il territorio:

- Incrementare le azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare, aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curriculari: realizzazione di incontri, convegni, progetti, attività di stage, alternanza scuola-lavoro, ecc.;
- Sviluppare un rapporto collaborativo e consultivo con enti, associazioni legate agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto (attraverso la costituzione di un CTS), che comporti una riflessione sui curricula, sull'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità.

5. Continuità:

- Perseguire strategie di continuità scuola secondaria di 1° grado/scuola secondaria di 2° grado/Università/ITS;

6. Efficienza e trasparenza:

- Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, all'interno di tutto il personale;
- Adottare criteri di efficienza ed efficacia, anche attraverso un percorso di valutazione di Istituto;
- Semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità;

7. Qualità dei servizi:

- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori;
- Organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendo parametri condivisi;
- Rafforzare le strutture didattiche e potenziare la strumentazione a disposizione dell'Istituto;

8. Formazione del personale:

- Organizzare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

9. Sicurezza:

- Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", che riguardi le strutture e le persone;
- Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti.

Aversa, 14/09/2018

Il Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Buonocore

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993